

I problemi di chi ritorna in Italia dall'estero

Le nuove regole in materia di trasporti in vigore dal prossimo 10 gennaio 2022, ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229 che estendono l'obbligatorietà del green pass rafforzato all'accesso ai mezzi di trasporto indicati all'art. 9-quarter, del decreto-legge n.52 del 2021, più precisamente, al comma 1 lett. a) "aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone" non si applicano ai servizi di trasporto internazionali. Pertanto, le norme transfrontaliere per l'ingresso in Italia in vigore restano quelle previste dalla Ordinanza del Ministro della salute del 22 ottobre 2021 e dall'Ordinanza del Ministro della salute del 14 dicembre 2021, viceversa valgono quelle del Paese di destinazione per i passeggeri in uscita.

Dal 16 dicembre e fino alla cessazione dello stato di emergenza e comunque non oltre il 31 gennaio 2022, con [questa Ordinanza del Ministro della Salute](#) è stato disposto che chi fa ingresso in Italia provenendo dai Paesi inclusi nell'Elenco C dell'Allegato 20 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021 deve: compilare il Passenger Locator Form (un modello di foglio che lo trovate all'interno dei siti della varie compagnie di aerei), presentare la certificazione verde Covid-19 di vaccinazione o guarigione (o certificazione equipollente) **ed effettuare un test (molecolare nelle 48 ore antecedenti l'ingresso nel territorio nazionale, oppure antigenico nelle 24 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale) con esito negativo. In caso di mancata presentazione della certificazione verde Covid-19 di vaccinazione o guarigione, e fermo restando l'obbligo del test sopra citato, è obbligatorio sottoporsi alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario di 5 giorni, al termine del quale è obbligatorio sottoporsi a tampone (molecolare o**

antigenico).

E' stata anche aggiornata la lista dei Paesi inclusi nell'elenco D dell'Allegato 20. Chi proviene da questi Paesi deve: compilare il Passenger Locator Form, presentare la certificazione verde Covid-19 di vaccinazione (o certificazione equipollente) ed effettuare un test (molecolare nelle 72 ore antecedenti l'ingresso nel territorio nazionale, oppure antigenico nelle 24 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale) con esito negativo. Il termine del test molecolare è ridotto a 48 ore per gli ingressi da Regno Unito. **In caso di mancata presentazione della certificazione verde Covid-19 di vaccinazione** (solo da USA, Canada e Giappone si può presentare la certificazione di guarigione in alternativa alla vaccinazione), **e fermo restando l'obbligo del test sopra citato, è obbligatorio sottoporsi alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario di 5 giorni, al termine del quale è obbligatorio sottoporsi a tampone (molecolare o antigenico).**

Il regime degli ingressi da Sudafrica, Lesotho, Botswana, Zimbabwe, Malawi, Mozambico, Namibia, Eswatini (nuovo nome, tribale, dell'ex Swaitzland, enclave in Sud Africa), previsto dall'Ordinanza del Ministro della Salute del 26 novembre 2021, viene inoltre prorogato fino alla cessazione dello stato di emergenza e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.